

Hole in one tutto l'anno. In Turchia



Rinomata meta turistica internazionale, la Turchia offre cinque dei più affascinanti golf resort del bacino del Mediterraneo. Quattro dei quali si trovano nei dintorni di Belek, mentre il quinto nei pressi di Istanbul

➡ **Mario Masciullo**

Qui sopra, e, a destra,
il National Golf Club Belek

La Turchia è entrata da qualche anno nell'elenco delle destinazioni mondiali più ambite dai giocatori di golf, in particolare europei, e nei calendari delle competizioni internazionali. Nella regione di Antalya – riviera mediterranea conosciuta con il nome di “Costa Turchese” – si trovano quattro delle cinque maggiori strutture golfiste del Paese: Gloria Golf Resort, Nobilis Golf Club, Le Tait Golf Belek e Le National Golf Club. Nelle immediate vicinanze di Istanbul si trova invece la quinta struttura, il Klassis Golf Club. Ai golfisti la capitale dell'Antalya, Belek, offre, oltre ai quattro splendidi golf re-

sorts, anche numerosi itinerari archeologici sparsi nella vasta regione. La scelta spazia dalle tombe rupestri di Myra in località Demre (a circa 90 km), uno dei siti più suggestivi dell'antica Licia, al Teatro Romano di Aspendos, antica città della Panfilia (a circa 50 km), dall'Anfiteatro Romano di Side (a circa 45 km) alle antiche rovine di Perge. In questa regione (tra la Panfilia e la Licia) si trovano profondi e antichi legami con la fede cristiana: da qui infatti si sviluppa una parte del cammino di San Paolo, a Myra nacque, invece, San Nicola (le cui spoglie furono poi traslate a Bari). Il territorio custodisce



anche affascinanti monumenti e luoghi legati alla fede islamica, come il Mausoleo di Konya, sede della fede del mistico Mevlana, che vale la pena visitare anche se dista 300 km da Belek. Nella regione dell'Antalya, secondo la leggenda, si trova l'Eden. E di qui sono passate tutte le grandi civiltà del bacino mediterraneo. Greci e Romani vi posarono le pietre del loro impero, oltre alle ricchezze culturali. A fare dell'Antalya una delle mete più amate dal turismo internazionale sono anche la dolcezza del clima, e lo spettacolo della natura, con la costa e, sullo sfondo, i monti Taurus dalle cime innevate. La regione è apprezzata anche per la qualità delle strutture turistico-balneari e gli sport marittimi.

I campi da golf

Il golf in Turchia si pratica su campi di erba Bermuda che cresce rigogliosa. Il **Gloria Golf Resort** è un percorso da compe-

tizione tra i più conosciuti, progettato dal francese Michel Gayon. Con le due strutture gemelle (il Gloria Verde e il Gloria Serenity) arriva ad un totale di 45 buche. Un percorso a 9 buche dedicato permette ai giocatori debuttanti di perfezionare i loro colpi su un tracciato più accessibile. Il percorso non è tra i più facili ed è attraversato da 4 grandi specchi d'acqua. Da sottolineare la qualità eccezionale del green. Il Gloria è anche un complesso alberghiero con piscina e un bar all'interno di un vecchio galeone. Il **Nobilis Golf Course** sorprende per la spettacolarità dell'ingresso, un curioso melange architettonico tra antico e moderno. Anche la facciata della club house stupisce, per lo stile vittoriano che ricorda quello delle Indie britanniche. Al bar (in una biga romana) il barman propone cocktail dai nomi esotici. Molto bello il percorso che si dipana per 18 buche ai bordi del fiume Acicus, tra coltivazioni di banani. Il **Tat Golf**

Qui a fianco e sotto:
Tat Golf Belek



Belek si può definire, a ragione, un piccolo gioiello. Sulla riva del mare, le sue 27 buche si snodano tra dune, laghi e fiume. È senza dubbio il percorso più vario poiché durante il game si può scoprire un parkland coperto di pini, eucalipti, ci sono circa 654 bunker di green e 16 bunker di fairways. Con tanto charme e tante difficoltà per i giocatori, non c'è da stupirsi che il Tat Golf Belek abbia ospitato i campionati di Turchia e sia diventato il preferito dai giovani golfisti locali. Nel percorrere in vetturina questi campi, si ha la sensazione di essere sulla Parigi Dakar per quante dune si incontrano. A meno di 25 minuti dall'aeroporto di Antalya si trova il **National Golf Club**, classificato dalla rivista tedesca *Die Welt* tra i primi dieci percorsi mondiali. Un giudizio pienamente giustificato! Il suo disegno architettonico è particolarmente curato e la club house, nascosta tra la vegetazione

lussureggiante, è davvero bella. Malgrado una certa rigidità da "vecchio impero" si trova una convivenza con l'epoca odierna. Lo impongono le giovani bionde teutoniche venute da oltre Reno fino sulle rive della Costa Turchese, sia per curare l'abbronzatura che per perfezionare il proprio "drive". Con un 9 buche accademica di cui 7 per 3 tecnico e un 18 buche da campionato, il Nazionale offre ai golfisti una serie di giochi completi per tutti gli handicap. D'altra parte un percorso disegnato dal giocatore di Ryder Cup, David Feherty, non può essere altro che eccezionale! A sessanta chilometri da Istan-



A destra, due immagini del
Nobilis Golf Course



bul, dove si trova uno dei più antichi e grandi mercati coperti del mondo, il Grand Bazaar, è ubicato il **Klassis Golf Club**. Un Par 72, 27 buche che vuole condizioni fisiche da sherpa nepalese nel caso in cui decidiate di giocare per tutto il percorso a piedi: il percorso sale e scende, risale e piomba nella valle. Le buche 2 e 9 si giocano sopra il livello del lago, il solo punto acqua del percorso. La buca più impressionante resta senza dubbio la 12 che si ingolfa in una vallata-gola di 50 metri di profondità contando dal punto partenza al green. A questo punto c'è da dire una sola cosa: attenzione alle vertigini. I campi si raggiungono in 15 minuti grazie alla navetta dell'albergo. Con due piscine, suites di lusso, spiaggia privata, il resort è il rendez-vous preferito dal jet set



locale. Raggiungere Istanbul da Antalya in macchina potrebbe essere un'interessante esperienza, ammesso che lo spirito del golfista sia anche quello del curioso scopritore delle caratteristiche del Paese. In una notte di viaggio potreste scoprire che la Turchia non dorme, che i negozi alle tre del mattino stanno ancora servendo tè bollente o kebab, che i giornali sono sempre in vendita, che c'è gente che sale e scende ovunque posiate lo sguardo. E, all'alba, la traversata del Bosforo è il più sublime spettacolo: Bisanzio dei nostri sogni, Costantinopoli oppure Istanbul, città magica che ha fatto sognare scrittori e poeti, offre un sogno orientale. ■

In questa pagina, immagini del Gloria Golf Resort Belek

